

Verso le ore 23 del giorno 8 corrente mese, dopo avere personalmente controllato il funzionamento delle vedette e dei servizi di navigazione sono sceso, previa autorizzazione del Comandante, nel quadrato Ufficiale ove mi sono disteso sul divano per riposare.

Alle ore 0100 circa sono stato svegliato da uno scrollone del bastimento.- Esco dal quadrato per rendermi conto della situazione e mi dirigo in plancia, passando sul lato sinistro del bastimento, per prendere ordini. Giunto in prossimità della scaletta del castello sento una forte detonazione, e percepisco un nuovo forte scuotimento del bastimento. Ho l'impressione che la detonazione sia dovuta al fuoco delle nostre artiglierie e continuo a salire. Prima di giungere in plancia sento una terza forte detonazione. Giunto in plancia trovo il Comandante che sta dando ordini al timoniere di venire a dritta e alle macchine di aumentare alla massima forza. Pochi istanti dopo odo il S.T.V. Cremonini gridare dalla controplancia che sono navi che sparano e che siamo inquadrati dal tiro. Il Comandante risponde di avere ricevuto la comunicazione. Guardando fuori vedo sul lato dritto diversi proietti illuminanti accesi, a una certa distanza da noi, e percepisco salve di tiro battente (5 o 6 colpi per salva).

Subito dopo il timoniere comunica che il timone non governa. Vado al telefono del centralino di macchina e comunico che c'è avaria al timone, dando ordine di passare al timone a mano. Non ricordo chi mi risponde, ma mi si assicura che si sarebbe subito provveduto.- Intanto il Comandante dà ordini di fermare, suppongo in conseguenza del fatto che la nave non governava. Lasciata una persona al telefono scendo in coperta per rendermi conto delle avarie. Al centro sinistra incontro il Direttore di Macchina il quale mi dice che urge comunicare al Comandante che abbiamo solo pochi minuti di moto, dato che le motrici stanno per fermarsi per mancanza di acqua alle caldaie. Torno in plancia e comunico ciò al Comandante. Dalla plancia ho potuto vedere nuove salve di tiro battente, senza però che vi fossero bengala accesi, e numerosi incendi (cinque o sei) poco a poppavia

del traverso a dritta. Sento pure il S.T.V. CAIMMI chiedere per telefono ai tubi di lancio se erano pronti. Il Comandante, in seguito alla comunicazione avuta da me, dà ordine al timoniere di venire a sinistra. Poco dopo le motrici si fermano. Scendo di nuovo in coperta e mi dirigo anzitutto sotto castello per vedere se vi siano vie d'acqua nei locali prodieri. Il locale marinai è allagato, ma l'acqua non sorpassa l'altezza dei battenti delle porte e l'assetto del bastimento è normale. (Ho poi saputo che l'allagamento è stato provocato dalla rottura della tubolatura d'incendio).- Mi inoltro sotto castello e rilevo che i portelli del locale fuochisti e del deposito munizioni sono chiusi e che non vi è incendio né entrata d'acqua. Qua e là vedo corpi distesi e odo lamenti di feriti. Tornato fuori raduno subito del personale che invio al Comando del Nocch. Iannuzzi e del 2° Capo S.D.T. Mazzarini a raccogliere i feriti sotto castello. Vado quindi verso poppa e, sceso in agghiaccio timone vi trovo il S.T. D.M. Suffi, il Guardiamarina Villa, bendato alla testa, ed il Capo Elettroista, che stanno tentando di ripristinare la manovra elettrica del timone. Dopo un tentativo non riuscito, dato che si sarebbe dovuto fermare nuovamente le motrici che avevano ripreso a lento moto, dò ordine di continuare con la pompa a mano.

Il quadrato Ufficiale in cui mi reco subito dopo è pieno di feriti, alcuni già medicati, altri in attesa. Il Tenente medico, aiutato dai tre Ufficiali di passaggio e dal Maestro di casa Ufficiali presta la sua opera con slancio e prontezza degne di ammirazione. Gli dò disposizioni per il trasporto dei feriti negli alloggi Ufficiali e conforto brevemente questi ultimi.

In un secondo tempo, arrestata la perdita d'acqua in locale marinai, ho provveduto a far trasportare fuori le salme dei Caduti, che erano numerose quivi e nei due carrozzeri di accesso, e a farle comporre in coperta al centro. Successivamente esse sono state tutte identificate e composte entro appositi sacchi o entro telà da branda cuciti.

Alle ore 7,30 circa giunge il C.T. Oriani che ci prende a rimorchio. Già da qualche ora le nostre motrici girano a lento moto, con alternative di brevi percorsi e lunghi arresti, mentre si alimentano le caldaie con acqua marina.

./....

Il comportamento di tutto l'equipaggio; feriti ed incolumi, é stato degno di ogni elogio. Segnalo in modo particolare fra i feriti il S^oC^o Elettr. OSTINI Luciano e l'S.D.T. FACCIO Guglielmo, per la serenità ed il coraggio con cui hanno sopportato le loro gravi ferite; fra gli incolumi il Nocch. di II cl. Iannuzzi Giuseppe, il Capo Silurista di I^o Ravazzolo Riccardo, il Capo Furiere di 2 cl. Sambiagio Luigi ed il 2^o Capo S.D.T. Mazzarini Iares, oltre ad alcuni Sottocapi e comuni di cui mi riservo di fare i nomi, come quelli che mi sono stati di particolare aiuto e che si sono prestati con maggior slancio e rendimento in questa circostanza.-

Bordo, 13 Novembre 1941/XX^o

IL TENENTE DI VASCELLO
Ufficiale in 2^a
(U. MANACORDA)

Gli otto colpi giunti a bordo hanno colpito la nave nei seguenti punti:

- a) - Colpo al lato dritto del castello - Colpo entrato attraversando il fasciame ed esploso immediatamente sopra gli stipetti - Le scheggie hanno squarciato in vari punti la coperta del castello - Rovinato alcuni stipetti di dritta squarciando in punti vari la coperta - Schiantato il puntale centrale del sotto castello - Squarciata la tubolatura d'incendio - Colpiti gli stipetti di sinistra - Le scheggie che hanno attraversato la coperta principale, hanno forato il copertino dei locali fuochisti, penetrando nei depositi di nafta sottostanti.-
- b) - Colpo in plancia: (Entrate da un finestrino aperto di dritta - uscito attraversando la parte sinistra della plancia), esploso probabilmente all'esterno.-
- c) - Torretta Direzione tiro: Colpo entrato dal lato dritto uscito dal lato sinistro esplodendo immediatamente. Le scheggie hanno danneggiato la mitragliera alta di sinistra - squarciando la difesa di lamierino della mitragliera stessa.- L'esplosione ha provocato una pioggia di scheggie di varie dimensioni che hanno colpito le riserve munizioni delle mitragliere ~~degli~~ e degli obici.-
- d) - Fumaiolo - Colpo entrato alla parte alta di dritta uscito dalla parte alta di sinistra esplodendo successivamente; Pochi fori prodotti dalle schegge in punti vari a sinistra.
- e) - Inclinometro: Colpo entrato da dritta uscito da sinistra esplodendo successivamente. Le scheggie hanno colpito in punti vari la mitragliera alta di sinistra, il copertino stesso - La difesa esterna di lamierino. Le molte scheggie provocate dall'esplosione hanno colpito le riserve delle munizioni delle mitragliere.-
- f) - Cucine Sottufficiali - Colpo entrato attraverso il fasciame in corrispondenza delle cucine sottufficiali - Esploso toccando il cofano della caldaia n. 2 - Squarciando il cofano stesso - Le scheggie hanno rotto alcuni tubi bollitori della caldaia stessa - Intaccato il collettore superiore - La valvola di presa vapore principale - Squarciato tubolatore varie di vapore - acqua - Trasmissione timone - Squarciato in punti vari la paratia stagna tra caldaia n. 2 e il rivestimento della caldaia n. 1 - Sono state danneggiate inoltre la cucina Ufficiali, Sottufficiali ed Equipaggio. -
- g) - Mitragliere basse: Colpo esploso toccando la mitragliera bassa di dritta. Le schegge hanno squarciato l'apparecchio di punteria della mitragliera stessa - Le difese esterne di lamierino di dritta e sinistra - toccando in punti vari le riserve delle mitragliere e degli obici. - I portelli dei ventilatori della caldaia n. 3 - La manica a vento di dritta della motrice di prora - Danneggiando il ventilatore stesso e deformando due portelli dell'est l'osteriggio della motrice di prora.

- h) - Proiettore: Colpo di striscio da dritta a sinistra che ha asportato parte del basamento del proiettore, probabilmente esploso.-
- i) - Colpo esploso a mare a dritta in corrispondenza della caldaia n. 3: le schegge hanno forato i punti vari il pozzo caldo di dritta, la riserva acqua di dritta- il deposito nafta n. 18 e l'opera morta dello scafo in corrispondenza della cucina Ufficiali - Centrale di tiro - alloggi contabili sul castello -